

L'azienda respinge alcune richieste fondamentali dei lavoratori

# Interrotte le trattative alla Acciaieria di Terni



Un'immagine di un recente sciopero all'Acciaieria

Dopo il convegno di Jesi

## Il PSU non vuole più dare la terra ai mezzadri?

ALL'USCITA del teatro Pergolesi di Jesi, dopo il contraddittorio con Brodolini, un mezzadro si è dolto del limitato spazio che nel dibattito aveva avuto il problema della terra e della mezzadria in particolare. Tanto più, egli osservava, dopo « la strana proposta » che il PSU ha avanzato a proposito della mezzadria e dell'affittanza.

Quel mezzadro ha ragione e cerco perciò di ripartire riproponendo in modo più specifico il problema al compagno Brodolini. Non credo di dover spendere molte parole per ribadire la nostra posizione sulla mezzadria. Noi comunisti chiediamo che il Parlamento eletto il 19 maggio approvi al più presto una legge che dia finalmente la terra a chi la lavora (passaggio della terra in proprietà al mezzadro) e faciliti la formazione di associazioni volontarie e cooperative dei nuovi proprietari, anche per consentire che attraverso di esse lo Stato assicuri il necessario aiuto finanziario e tecnico.

Non credo nemmeno di dover spendere molte parole per illustrare la posizione della DC. La DC è non da oggi la nemica più accanita dei mezzadri e dei coltivatori diretti; non a caso nel programma elettorale presentato dall'on. Rumor essa ha fatto sparire ogni contrapposizione tra agrari e coltivatori per lasciare il posto ad una contrapposizione di comodo tra capitalisti vecchi e giovani (« passaggio della terra alle classi imprenditoriali più giovani »).

LA NOVITA' è piuttosto costituita dal PSU che, dopo aver mandato i suoi propagandisti nelle campagne, due anni fa, ad annunciare che con la legge 756 il problema della mezzadria era risolto, se ne è uscito ora, in un convegno regionale tenuto a Jesi, con la proposta dell'affittanza in modo da trasformare i mezzadri in affittuari.

E' su questa proposta che i mezzadri — e non con loro — vorrebbero un chiarimento dal PSU. E' o non è d'accordo il PSU con la affermazione che in due sulla terra non ci si può stare?

Pensa o no il PSU che grazie ai meccanismi del MEC, messi a punto dai democristiani, la condizione del produttore agricolo diventerà sempre più difficile e sempre più difficile per il produttore agricolo diventerà pagare la taglia della rendita fondiaria al padrone as-

senteista? E se le cose stanno così come non accostarsi che l'affitto tende esattamente a perpetuare questa taglia che il contadino, che l'impresa contadina dovrebbero pagare al padrone assenteista? Che cosa è l'affitto se non la rendita fondiaria pura? Se non capitali e soldi sottratti alla terra?

QUI E' IN PRIMO luogo in gioco la sorte umana del mezzadro. Ma non sono solo in discussione le sue già dure condizioni di vita. E' in gioco qualcosa d'altro. E' in gioco il futuro stesso dell'agricoltura italiana.

Toccati dalle critiche i compagni socialisti che continuano a commettere lo errore di guardare troppo a Rumor e Forlani, invece di guardare negli occhi i mezzadri, hanno detto e scritto che l'affittanza non danneggerebbe e non ritarderebbe i miglioramenti e le innovazioni sul fondo, dato che verrebbe garantita all'affittuario libertà di attuare miglioramenti e verrebbe sancito l'obbligo del proprietario di pagare i miglioramenti apportati alla fine del contratto stipulato (rinnovabile ogni tre anni).

EVIDENTEMENTE chi ha fatto questa pensata ha capito poco delle condizioni da attuare per lo sviluppo di una agricoltura moderna e avanzata che abbia il contadino come protagonista. Sempre più, infatti, le migliori e le innovazioni vanno al di là della singola impresa contadina e sono migliorie e innovazioni a livello di associazione e di comunità (laghetti artificiali, stalle oscure, attrezzature comuni, servizi di acquisto e di conservazione). Esse esigono sempre la sicurezza data dalla proprietà della terra, la certezza di non sentirsi dire domani da qualche padrone che lui non riconosce spese e investimenti fatti in questo o quel servizio o organizzazione di studio, con la partecipazione degli studenti, la quale, dopo aver esaminato la situazione ambientale, dovrà avanzare precise proposte. La Terni ha rifiutato la proposta concreta su questo punto immediato, di concedere in questo periodo di « studio » o una indennità o il prolungamento dei turni di riposo.

Questo è uno dei problemi di fondo, quando si pensi alle malattie, agli infortuni, al fatto che nei reparti della produzione acciai nessun operaio riesce ad andare in pensione a 60 anni, perché il fisico viene logorato molto prima. Resta poi il problema fondamentale degli organici, che in questi ultimi due anni sono stati ridotti di 400 unità, mentre nello stesso tempo la produzione è aumentata del 25 per cento.

Dinanzi a queste posizioni della Terni, i sindacati hanno deciso appunto di interrompere la trattativa e di discutere con gli operai interessati se riprendere la lotta e lo sciopero. Di questo si deciderà venerdì nell'assemblea convocata unitariamente dai tre sindacati. Sempre la Terni, nell'altra trattativa che riguarda le due fabbriche chimiche

Dalla nostra redazione

TERNI, 24

Le trattative per gli operai delle Acciaierie sono state di nuovo interrotte e venerdì la classe operaia del più grande complesso industriale umbro sarà chiamata dai tre sindacati a prendere le decisioni nel merito delle proposte della Terni: le trattative per gli operai della Terni chimica continuano anche se l'azienda rifiuta ancora l'acquisizione della quattordicesima; alla Linoleum è stato posto fine al lungo periodo di riduzione dell'orario di lavoro e quindi della decurtazione del salario ed è stato raggiunto l'accordo per le 47 ore settimanali; all'Elettrocarbunum è stato raggiunto l'accordo sulla mensa e questo il panorama sindacale di queste ultime ore, che interessa diecimila lavoratori ternani.

Presentiamo anzitutto la situazione che si è determinata nella nuova fase della trattativa tra Terni, intersind e i sindacati CGIL, CISL, UIL per l'Acciaieria, ripresa dopo il primo compatto sciopero operaio. La Terni ha accettato la rivendicazione posta dai sindacati per la introduzione della quarta squadra, nei settori interessati alla produzione acciai: lo schema accettato è quello avanzato dai sindacati — 4 giorni di lavoro ed uno di riposo, 4 giorni di lavoro ed uno di riposo, 4 giorni di lavoro e 2 di riposo —. E' questo il primo ma anche il solo risultato positivo strappato dai sindacati.

Sulla programmazione delle ferie i sindacati avevano proposto che nei mesi estivi fossero concessi almeno 12 giorni di ferie consecutivi. La Terni ha risposto negativamente proponendo di assegnare in un arco di tempo assai lungo — di sei mesi — soltanto otto giorni di ferie soltanto nel periodo di ferragosto, per i reparti di laminazione, stampaggio. La Terni ha risposto negativamente anche alla richiesta della maggioranza del 50 per cento sul lavoro domenicale. Sulla richiesta di ottenere altre tre festività l'anno, la trattativa è ancora aperta. Sul grosso problema dell'ambiente, la Terni ha accettato il principio di costituire una commissione di studio, con la partecipazione degli studenti, la quale, dopo aver esaminato la situazione ambientale, dovrà avanzare precise proposte. La Terni ha rifiutato la proposta concreta su questo punto immediato, di concedere in questo periodo di « studio » o una indennità o il prolungamento dei turni di riposo.

Questo è uno dei problemi di fondo, quando si pensi alle malattie, agli infortuni, al fatto che nei reparti della produzione acciai nessun operaio riesce ad andare in pensione a 60 anni, perché il fisico viene logorato molto prima. Resta poi il problema fondamentale degli organici, che in questi ultimi due anni sono stati ridotti di 400 unità, mentre nello stesso tempo la produzione è aumentata del 25 per cento.

Dinanzi a queste posizioni della Terni, i sindacati hanno deciso appunto di interrompere la trattativa e di discutere con gli operai interessati se riprendere la lotta e lo sciopero. Di questo si deciderà venerdì nell'assemblea convocata unitariamente dai tre sindacati. Sempre la Terni, nell'altra trattativa che riguarda le due fabbriche chimiche

di Papigno e di Nera Montoro, non ha accettato la proposta di acquisire la quattordicesima mensilità e si è detta disposta solo ad introdurre un lieve aumento salariale nella parte incentivante.

Alla Elettrocarbunum i sindacati hanno conquistato la possibilità per i mille operai, della istituzione del servizio mensa con « i due piatti ». Alla Linoleum si è posta fine alla riduzione dell'orario di lavoro che durava da oltre due anni. Questa situazione: una situazione ancora in movimento, che specie per l'Acciaieria e per la Terni chimica potrà anche sfociare nella ripresa della lotta operaia.

Alberto Provantini

## Terni riconosciuta città super-sinistrata

TERNI, 24

Terni è stata riconosciuta città super-sinistrata dalla guerra. Questo è il risultato raggiunto dopo oltre vent'anni di azione svolta a riconoscere Terni città super-sinistrata e quindi a far accedere i cittadini ai benefici della legge.

La notizia è stata data stamane dal sindaco compagno Ottaviani al quale è stato inviato il decreto del ministero proprio oggi. Viene coronata così la lunga battaglia condotta per molti anni dal Comune, e dall'Associazione sinistrati per il riconoscimento della triste realtà che fu conseguenza di 108 bombardamenti della guerra che comportò la distruzione del patrimonio edilizio in misura superiore al 75%. Il sindaco ha nuovamente invitato la cittadinanza interessata a presentare le domande per ottenere i benefici di cui alla legge n. 955, entro il 9 maggio.

Per quanto riguarda il Provveditorato agli Studi riconosciuta la necessità di dare ad esso una sede razionale e degna unitamente alla Sovrintendenza dipartimentale della pubblica istruzione, sembra previsto il trasferimento in un edificio di viale S. Maria, ex Palazzo degli Studi, ove possano trovare posto entrambi gli uffici.

Domenica prossima dilettanti in gara

## A Narni la rivincita del Gran Premio Liberazione

Dalla nostra redazione

TERNI, 24

Domenica 28 aprile Narni sportiva ospiterà la più importante corsa ciclistica internazionale per dilettanti che si svolge in Italia dopo il Gran Premio Liberazione. Della classica corsa dell'Unità questa di Narni è la naturale rivincita, la seconda puntata insomma, di un discorso agonistico eccezionale tra i migliori corridori dell'Est europeo e i dilettanti nazionali.

L'organizzazione sarà curata come sempre dai fratelli Di.Fino, in collaborazione quest'anno con la ditta « La Casa ».

Sino a questo momento hanno dato la loro adesione le nazionali sovietica, cecoslovacca, polacca, bulgara e rumena, società ciclistiche dell'Italia centrale di Bologna, Pescara, Albano, Montefiascone, Terni e Rieti. Si attende intanto la adesione degli azzurri.

Ancona

## La Provincia dovrà risarcire la ditta Bucci

ANCONA, 24. Normale amministrazione al Consiglio provinciale di Ancona. Le sole cose di un certo interesse che hanno ravvivato l'assemblea sono state: la causa intentata dalla Soc. Autolinee Fratelli Bucci per risarcimento danni ed uno scambio di idee tra Giunta e consiglio sulla sistemazione del Provveditorato agli Studi.

La prima questione riguarda la sentenza del Tribunale civile di Ancona che condanna l'Amministrazione provinciale al risarcimento alla ditta Bucci di Pesaro del danno conseguente all'esercizio del pagamento salariale del Provveditorato agli Studi fino al 15-11-1961, del servizio automobilistico con corse dirette sul tratto Ancona-Falconara e viceversa.

La sentenza comporta per l'Amministrazione il pagamento di lire 107.004.241 a titolo di risarcimento più lire 8.089.396 a titolo di indennizzo per la diminuzione patrimoniale subita dalla Società Bucci in conseguenza dell'imposizione del divieto di servizio locale sul percorso Ancona - Falconara e viceversa dal 5 aprile 1957, al 14-8-1958 oltre agli interessi di legge dal 1-1-1968 e al rimborso alla Società Bucci delle spese di lite liquidate in complessive lire 2.755.221. Il tutto per l'ammontare di lire 120.392.338. La predetta Società, però è disposta a transare la questione con la somma di 85 milioni con forme e tempi di pagamento da scegliersi dalla Provincia.

Il Consiglio ha proposto di ricorrere in appello e nello stesso tempo trattare il pagamento affinché la somma non diventi maggiore, anche perché, oltre al Tribunale di Ancona, il Consiglio di Stato ha deciso che l'Amministrazione provinciale.

La questione, come ha fatto rilevare il capo gruppo comunista, è potuta accadere perché i rappresentanti della Provincia, non intervenendo « a molto strano modo », ha aggiunto Lucarini — quando l'Ispettorato della Motorizzazione decise la concessione alla Società Bucci della linea Ancona-Senigallia.

L'altro argomento non era all'ordine del giorno, per cui la discussione che si è tenuta per discutere un vero e proprio scambio di idee in attesa che la Giunta faccia le sue proposte definitive sulle quali il Consiglio sarà chiamato a decidere. La posizione del presidente e di alcuni membri della Giunta, però si orientò ad esaminare i problemi globalmente cioè decidere sulla utilizzazione del nuovo palazzo della Provincia, su quanto si potrà fare per quello vecchio ritenuto pericolante, sul palazzo che attualmente occupa la questura, la quale dovrebbe spostarsi in luogo decentrato, la destinazione del contributo statale per la sistemazione dell'ospedale neuro-psichiatrico, e così via.

Per quanto riguarda il Provveditorato agli Studi riconosciuta la necessità di dare ad esso una sede razionale e degna unitamente alla Sovrintendenza dipartimentale della pubblica istruzione, sembra previsto il trasferimento in un edificio di viale S. Maria, ex Palazzo degli Studi, ove possano trovare posto entrambi gli uffici.

Per quanto riguarda il Provveditorato agli Studi riconosciuta la necessità di dare ad esso una sede razionale e degna unitamente alla Sovrintendenza dipartimentale della pubblica istruzione, sembra previsto il trasferimento in un edificio di viale S. Maria, ex Palazzo degli Studi, ove possano trovare posto entrambi gli uffici.

CAGLI: presentato dai consiglieri comunisti

# Esposto al prefetto contro il voto truffa della DC

## COME IL CENTRO-SINISTRA HA BEFFATO I CONTADINI

Il coltivatore diretto Luigi Cecchetelli abitante in località San Donato di Fabriano (Marche) ha speso lire 900 mila per l'acquisto di un frustolo di terreno montano da ac-

corpore al suo adiacente appezzamento. Sulla spesa ha chiesto un contributo pubblico sulla base di una precisa norma sulla formazione della piccola proprietà contadina

Ed ecco la risposta che Luigi Cecchetelli ha ricevuto dagli appositi uffici governativi: invece di 900 mila lire gli è stata riconosciuta una spesa di 100 mila lire. Non basta. Invece del 10% gli è stato concesso un contributo del 3%. In altri termini, Luigi Cecchetelli ha ricevuto la bella somma di lire 3.000: praticamente il rimborso della carta bollata!

Questo accorto coltivatore diretto Luigi Cecchetelli non è un caso unico: di fatti simili la passata legislatura ha costellato la vita delle campagne marchigiane in tutti gli ultimi cinque anni.

Con tale politica il governo di centro sinistra non ha appoggiato, ma scoraggiato la formazione della piccola proprietà contadina che pur figurava nei suoi impegni. Ha preferito elargire miliardi agli agrari per la formazione dell'azienda capitalistica.

Queste alcune delle manifestazioni che si terranno nelle Marche oltre a quelle già comunicate ieri:

Pesano, ore 11,30: Valori; Francavilla d'Este, ore 21; Dini; Repagnano, ore 20,30; Valori; Porto S. Elpidio, ore 21; Lorella Giaroni; Acquaviva Picena (San Giorgio); Gallo.

Sabato 27, a Piagnare del Tronto avrà luogo una manifestazione contadina — indetta dal PCI — cui parteciperanno mezzadri e coltivatori diretti della Vallata del Tronto. Parlerà l'on. Pietro Grifone. Sempre nell'Ascolano nella stessa serata a Castelluccio di Norcia dopo uno scontro a fuoco.

L'anniversario della Liberazione d'Italia, dal nazifascismo, verrà ricordato in tre centri della Resistenza ternana: tre comizi del PCI.

A Piediluco alle ore 17 parlerà il compagno on. Alberto Guidi; ad Arrone alle, ore 20 la compagna Dina Forti e a Cesi, il compagno sen. Emilio Secci.

L'anniversario della Liberazione, sarà celebrato anche a Terni con una manifestazione dei partiti del CLN; alle ore

I nostri rappresentanti si sono riservati anche un'eventuale azione penale - Continua alla Provincia di Pesaro lo scontro del centrosinistra

Nostro servizio

PESARO, 24.

A Cagli l'opinione pubblica continua a discutere e commentare l'ennesima preparazione democratica della DC. Si è aver fatto approvare con un atto illegale il bilancio per il 1968 nel tentativo di rimanere aggrappati al potere anche dopo lo sfacelo del centro sinistra.

I fatti sono noti: un consigliere comunista emigra per ragioni di lavoro in Libia. Si dimette da consigliere i democristiani, nella stessa seduta in cui è iscritto all'ordine del giorno il bilancio per il 1968 approvano le dimissioni del consigliere dimissionario poi non provvedono alla surrogata. Secondo il bilancio per questa situazione il bilancio passa con quindici voti su 29, quindi con la maggioranza prevista. Si tenta, quindi, di una mozione: la legge in proposito è chiarissima e non si comprende come persino i funzionari del Contingente, pagati appunto per far rispettare la legge siano caduti in un errore così grossolano, posto che si tratti di un errore.

I consiglieri comunisti hanno sottoscritto un esposto al prefetto di Pesaro, in cui chiedono l'annullamento della delibera. Nell'esposto è detto fra l'altro: « Va da sé che l'insediamento all'ordine del giorno delle dimissioni di un consigliere equivale all'insediamento all'ordine del giorno della automatica surrogata del candidato che nella medesima lista del dimissionario segue l'ultimo eletto. E ciò come chiaramente si evince dalla recentissima sentenza del Consiglio di Stato in data 11 novembre 1966, n. 1388 dalla quale fra l'altro emerge che « non vi sia alcuna soluzione di continuità fra il momento della efficacia delle dimissioni e quello della surrogata del candidato non eletti nei posti rimasti vacanti ». Se ne deduce altresì che al momento dell'approvazione del bilancio come sopra avvenuto i consiglieri in carica erano trenta. Quindici voti non sono sufficienti per approvare detto bilancio. La delibera quindi è illegittima e si richiede l'annullamento, con riserva di ricorrere agli estremi, di avanzare dogliana se avanti l'autorità giudiziaria in sede penale ».

Fin qui l'esposto al prefetto. Resta il ricorso al giudice politico e morale sul comportamento del gruppo di potere che domina attualmente nel comune di Cagli. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere del genere, disperatamente abbarrato alle poltrone della Giunta anche se sciolto e riformato. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere che ha una caratteristica della DC di Cagli quella di avere una componente partitica che si è formata in un'epoca in cui la DC di Cagli era in sede penale.

Fin qui l'esposto al prefetto. Resta il ricorso al giudice politico e morale sul comportamento del gruppo di potere che domina attualmente nel comune di Cagli. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere del genere, disperatamente abbarrato alle poltrone della Giunta anche se sciolto e riformato. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere che ha una caratteristica della DC di Cagli quella di avere una componente partitica che si è formata in un'epoca in cui la DC di Cagli era in sede penale.

Fin qui l'esposto al prefetto. Resta il ricorso al giudice politico e morale sul comportamento del gruppo di potere che domina attualmente nel comune di Cagli. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere del genere, disperatamente abbarrato alle poltrone della Giunta anche se sciolto e riformato. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere che ha una caratteristica della DC di Cagli quella di avere una componente partitica che si è formata in un'epoca in cui la DC di Cagli era in sede penale.

Fin qui l'esposto al prefetto. Resta il ricorso al giudice politico e morale sul comportamento del gruppo di potere che domina attualmente nel comune di Cagli. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere del genere, disperatamente abbarrato alle poltrone della Giunta anche se sciolto e riformato. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere che ha una caratteristica della DC di Cagli quella di avere una componente partitica che si è formata in un'epoca in cui la DC di Cagli era in sede penale.

Fin qui l'esposto al prefetto. Resta il ricorso al giudice politico e morale sul comportamento del gruppo di potere che domina attualmente nel comune di Cagli. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere del genere, disperatamente abbarrato alle poltrone della Giunta anche se sciolto e riformato. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere che ha una caratteristica della DC di Cagli quella di avere una componente partitica che si è formata in un'epoca in cui la DC di Cagli era in sede penale.

Fin qui l'esposto al prefetto. Resta il ricorso al giudice politico e morale sul comportamento del gruppo di potere che domina attualmente nel comune di Cagli. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere del genere, disperatamente abbarrato alle poltrone della Giunta anche se sciolto e riformato. Il gruppo di potere è formato dal gruppo di potere che ha una caratteristica della DC di Cagli quella di avere una componente partitica che si è formata in un'epoca in cui la DC di Cagli era in sede penale.

Emidio Bruni



Per la Camera



Per il Senato

Nei maggiori centri umbri e marchigiani

# Le celebrazioni del 25 Aprile

PERUGIA, 24

La ricorrenza del 25 Aprile, la data gloriosa che ricorda la liberazione d'Italia, sarà celebrata a Perugia con una cerimonia in Comune nel corso della quale l'ambasciatore di Cecoslovacchia in Italia consegnerà solennemente alla nostra città una medaglia commemorativa del XXV anniversario della distruzione da parte dei nazisti della cittadella studentesca di Lidice.

Prima di questa cerimonia, alle ore 9,30, saranno poste corone di alloro sulla lapide in Borgo XX Giugno che ricorda il sacrificio dei perugini caduti nella lotta partigiana e nella guerra di liberazione e sarà successivamente reso omaggio alle tombe delle medaglie d'oro della Resistenza Grecchi, Pucci Boncambi e Betti. Alle 10,30 si svolgerà in piazza della Repubblica un concerto bandistico.

Spoleto celebrerà il 25 Aprile con l'omaggio dei partiti antifascisti e delle organizzazioni combattentistiche ai Caduti della Resistenza. In piazza della Libertà si svolgerà la cerimonia ufficiale con la deposizione di corone sulla lapide dedicata ai Caduti per la libertà. Nella stessa giornata sarà ricordata la figura dello studente universitario spoletino Paolo Schiavelli Arcangeli, medaglia d'oro al valore partigiano, che fu trucidato dai nazifascisti il 25 aprile 1944 a Castelluccio di Norcia dopo uno scontro a fuoco.

Oggi si terranno le seguenti proiezioni del cinegiornale 3° Canale del P.C.I. Narni: ore 19,30; Bonacquisto, ore 20; Configni, ore 20; Cesi 20,30.

TERZO CANALE  
CIO CHIAI TV  
NON FA VEDERE

corda il sacrificio dei perugini caduti nella lotta partigiana e nella guerra di liberazione e sarà successivamente reso omaggio alle tombe delle medaglie d'oro della Resistenza Grecchi, Pucci Boncambi e Betti. Alle 10,30 si svolgerà in piazza della Repubblica un concerto bandistico.

Spoleto celebrerà il 25 Aprile con l'omaggio dei partiti antifascisti e delle organizzazioni combattentistiche ai Caduti della Resistenza. In piazza della Libertà si svolgerà la cerimonia ufficiale con la deposizione di corone sulla lapide dedicata ai Caduti per la libertà. Nella stessa giornata sarà ricordata la figura dello studente universitario spoletino Paolo Schiavelli Arcangeli, medaglia d'oro al valore partigiano, che fu trucidato dai nazifascisti il 25 aprile 1944 a Castelluccio di Norcia dopo uno scontro a fuoco.

Oggi si terranno le seguenti proiezioni del cinegiornale 3° Canale del P.C.I. Narni: ore 19,30; Bonacquisto, ore 20; Configni, ore 20; Cesi 20,30.

TERZO CANALE  
CIO CHIAI TV  
NON FA VEDERE

Oggi si terranno le seguenti proiezioni del cinegiornale 3° Canale del P.C.I. Narni: ore 19,30; Bonacquisto, ore 20; Configni, ore 20; Cesi 20,30.

TERZO CANALE  
CIO CHIAI TV  
NON FA VEDERE

## Pensa al passato Guarda al futuro VOTA PCI

**Lambrettino INNOCENTI**

**48-SX automatic**

L. 69.500 f.f.

NON TEME LE SALITE - E' SILENZIOSO VARIATORE AUTOMATICO DI VELOCITA' dai gas e via!